

Dal 1966 al 1998 è stato il titolare del ristorante «San Carlo», un punto di riferimento per i brianzoli

# Luigi Porta spegne cento candeline, per lui una grande festa

**DESIO** (g)9 Un grande traguardo per **Luigi Porta**, cittadino desiano e titolare del famoso ristorante «San Carlo» che nel pomeriggio di giovedì 26 gennaio ha festeggiato 100 anni alla Rsa Ronzoni Villa, **Fondazione Don Gnocchi**, a Seregno, insieme alla sua famiglia.

Presenti anche il primo cittadino **Simone Gargiulo** che ha portato i suoi più sinceri auguri «a quello che è stato un vero pilastro di Desio, una vera istituzione impressa nella memoria della gente» e l'assessore alle Politiche Sociali del Comune di Seregno, **Laura Capelli**, che ha portato i suoi saluti e quelli di tutta la comunità seregnese.

Nato nel 1923 a San Benedetto Po, in provincia di Mantova, in gioventù è partito per il fronte. In guerra venne fatto prigioniero prima in Inghilterra, e successivamente in Germania e in Tunisia. Una volta liberato si è successivamente trasferito in Olanda per qualche tempo. Si



è poi sposato al rientro in Italia e quando è arrivato in città ha rilevato il ristorante «San Carlo», eccellenza culinaria desiana, di cui è stato titolare titolare dal 1966 al 1998.

Nei suoi 100 anni di vita

Luigi Porta e la sua cucina sono stati dei veri e propri punti di riferimento per la comunità desiana e, più in generale, brianzola.

«Mio papà era il perno del ristorante - ha raccontato il figlio **Daniele Porta** - Era un

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato





A sinistra l'assessore alle Politiche Sociali di Seregno Laura Capelli, i figli Luciano e Daniele Porta e il sindaco di Desio Simone Gargiulo insieme al festeggiato Luigi Porta, che ha compiuto 100 anni. A destra Porta da giovane al «San Carlo».

figlio Luciano era responsabile di sala.

«Il ristorante e il suo lavoro erano davvero molto importanti per papà, lui gioiva e viveva di questo», ha spiegato il figlio Daniele, che ha poi continuato: «Nonostante fosse lui ad occuparsi delle carni nel ristorante non ne ha mai consumate grandi quantità; la sua dieta era prevalentemente basata su vegetali e credo sia anche per questo che è arrivato a festeggiare un compleanno così importante».

Da quasi tre anni il desiano vive a Seregno, è ospite all'Rsa Ronzoni Villa dove ha festeggiato i 100 anni con la sua famiglia, i suoi nipoti e pronipoti che «adora e a cui manca tanto la presenza del loro nonno», come ha rimarcato Daniele, che ha concluso: «Sono davvero emozionato per il suo centenario, se sette anni fa non fosse caduto e non si fosse fratturato il femore sono sicuro che sarebbe stato ancora a casa con noi».

portento, tanto che molte delle famiglie brianzole avevano preso il San Carlo come loro ristorante di riferimento».

Il punto di forza del «San Carlo» è sempre stato la conduzione familiare, fortemen-

te voluta da Porta. Lui si occupava delle carni, la moglie, **Fernanda Benaglia**, era invece l'addetta alle paste rigorosamente fatte a mano, il figlio Daniele si occupava della preparazione del pesce e delle verdure e, infine, il